

Scenari Le novità del decreto sulle liberalizzazioni. Come scegliere

Professionisti È l'ora di preparare il nuovo paracadute

Dal 13 agosto obbligatorio avere una copertura per i rischi dell'attività. Ma non ci sono sanzioni per chi fa il furbo

DI ROBERTO E. BAGNOLI

Arriva lo scudo per i professionisti che sbagliano. Dal 13 agosto dovranno avere obbligatoriamente una polizza che rimborsi i danni procurati a terzi per errori o omissioni durante l'attività. Quando assumono l'incarico, inoltre, dovranno comunicare al cliente le condizioni della copertura e il massimale: la garanzia potrà essere sottoscritta anche con convenzioni con l'Ordine di appartenenza.

La novità

La normativa, però, presenta alcune zone d'ombra, e in ogni caso nasce zoppa. «La polizza non è considerata una condizione d'accesso alla professione — spiega Roberto Manzato, direttore danni non auto e vita di Ania —. E, pur essendo obbligatoria, non è prevista alcuna sanzione in caso di mancata stipula del contratto».

L'obbligo assicurativo riguarda circa 1,8 milioni di professionisti di 28 Albi professionali. L'area più numerosa è quella socio-sanitaria, che con nove Ordini e 960mila iscritti rappresenta oltre la metà del totale. «In media un professionista su due è già assicurato — spiega Attilio Stigliano, responsabile enti pubblici e attività Lloyd's di Assigeco, un broker assicurativo grossista, che offre i propri servizi ad altri intermediari —. Si può stimare un bacino potenziale da 800mila a un milione di operatori». Nel 2010 il mercato della Rc professionale valeva oltre 860 milioni di premi. La diffusione della polizza è più elevata per alcune categorie come avvocati, ingegneri e medici.

Le scelte

Proprio i medici rappresentano un punto critico. L'esplosione delle richieste di risarcimento per veri o presunti casi di malasanità ha portato numerose compagnie ad abbandonare questo mercato, che presenta un andamento tecnico pesantissimo. Molte gare indette da

aziende sanitarie locali per trovare una copertura di Rc professionale sono andate deserte, e anche i singoli medici hanno forti difficoltà ad assicurarsi. «Per diminuire il contenzioso e contenere i costi — sottolinea Manzato — si può pensare a tabelle per la liquidazione giudiziale del danno e a protocolli operativi: la loro osservanza permetterebbe di difendersi meglio in caso di richieste non fondate».

Per le altre categorie, invece, la situazione è meno pesante. «Molti Ordini si stanno attivando per offrire ai propri iscritti convenzioni con compagnie assicuratrici — spiega Francesco Paparella, presidente dell'Aiba (la maggiore associazione di categoria dei broker italiani) —. L'entrata in vigore della normativa apre un settore molto interessante per la nostra categoria, ma ci vorrà tempo perché si vada a regime. Il livello dei premi dipenderà da quanti professionisti effettivamente si assicureranno».

«Le tariffe sono commisurate in primo luogo ai ricavi lordi dell'anno precedente — spiega Maurizio Ghiloso, amministratore delegato di Dual, agenzia di sottoscrizione del gruppo Arch, fra i leader mondiali nell'Rc professionale — e questo determina una sottostima del parametro di riferimento: l'80% dei professionisti dichiara meno di 30mila euro l'anno. C'è il rischio, inoltre, che le compagnie tendano a farsi concorrenza sui prezzi».

Meccanismi

Nella Rc professionale operano sia le compagnie generaliste, come Generali e Unipol, sia quelle specializzate, soprattutto di matrice anglosassone, come Arch, Ace, Chartis e i Lloyd's. «Di solito le prime offrono queste coperture solo a chi è già cliente per altri prodotti — sostiene Fabrizio Callarà, amministratore delegato di Aec, uno dei broker più attivi — e con tariffe meno competitive».

Anche il funzionamento della polizza è generalmente diverso. «I prodotti degli assicuratori stranieri si basano sulla for-

mula all risk che comprende tutti gli eventi non espressamente esclusi — spiega Callarà — mentre gli assicuratori italiani offrono una copertura solo per quelli indicati, che a volte esclude eventi importanti. Prima di sottoscrivere la polizza bisogna dichiarare tutte le circostanze note che possono determinare una successiva richiesta di risarcimento». Per una protezione efficace, infine, le polizze devono comprendere le richieste di risarcimento pervenute durante il periodo di validità, anche se relative a eventi, precedenti, oppure arrivate dopo la scadenza, ma riferite a fatti avvenuti durante la validità del contratto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Previsioni per premi lordi rc professionale in Italia suddivise per settori

	2010	2014 (previsione)
Contabilità e finanza	34,0	45,0
Architetti e ingegneri	124,9	161,2
Tv ed editoria	16,5	18,4
Settore paramedico	7,7	9,2
Immobiliare	8,2	9,3
Consulenza finanziaria e in information technology	34,1	43,9
Servizi legali	62,3	84,1
Marketing	21,6	24,7
Rc sanitaria	538,8	713,4
Altri servizi professionali	14,9	17,8
Totale	863,2	1.271,1

dati in milioni di euro



Fonte: Finaccord European Professional Indemnity Insurance Model

Conc

I numeri

1,8

milioni

I professionisti obbligati ad avere una copertura assicurativa dal 13 agosto

863

milioni

I premi raccolti nel 2011 nel settore dell'Rc professionale

1,2

miliardi

La possibile raccolta premi nell'Rc professionale nel 2014